



Collana: LA MADRE DI DIO



Testi: Cardinale Angelo Comastri

- © Editrice Shalom - 08.12.2012 Immacolata Concezione di Maria
- © 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)
- © Ufficio Fotografico F.S.P. - Marco Andreozzi
- © Crocifisso - Chiesa di San Marcello al Corso - Roma (pag. 78)
- © Photo Courtesy Mother Teresa Center (pagg. 12, 138, 181)

ISBN 978 88 8404 309 2



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8627:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

Prefazione	6
Introduzione	8
Progetto diabolico per combattere la famiglia.....	10
Guarda la stella, invoca Maria!	15
Preghiere del Rosario	17

Il Santo Rosario

MISTERI DELLA GIOIA	20
MISTERI DELLA LUCE	48
MISTERI DEL DOLORE	70
MISTERI DELLA GLORIA	90
Salve Regina	113
Litanie Lauretane	114
Litanie a santa Maria della Speranza	118
Litanie per chiedere il dono dell’umiltà	122
Angelus Domini	128
Regina Coeli	129
Ricordati! Memorare!	130
Antiche preghiere a Maria	131
A te, o beato Giuseppe	133
Sequenza allo Spirito Santo	134
Credo	135
Preghiere a san Michele arcangelo	136
Preghiere del cardinale Angelo Comastri	138
Canti	190

PREFAZIONE

Mai avrei immaginato che il Santo Rosario pregato nella Basilica di San Pietro entrasse in milioni di case e, addirittura, varcasse l’oceano e arrivasse in Canada, negli Stati Uniti, in Perù, in Brasile, in Spagna, in Croazia, in Polonia e in altri Paesi... La Madonna ha raccolto attorno a sé una numerosa famiglia in preghiera: è un fatto che mi commuove e mi dice chiaramente che nel cuore di tanta gente c’è un desiderio nascosto di riscoprire la preghiera per trovare forza e pace per superare le inevitabili prove della vita.

Papa Giovanni XXIII diceva spesso: «La mia famiglia ogni sera si raccoglieva per pregare il Rosario: d’inverno attorno al focolare e d'estate nell'aia dopo il lavoro dei campi. Che bei ricordi! Eravamo poveri, ma come era bella la mia casa: era piena di Dio!».

Auguro che tanti figli e tante figlie possano oggi ripetere le stesse parole.

Cari genitori, non dimenticate questa osservazione di Massimo D’Azeglio: «Siamo tutti fatti di una stoffa nella quale le prime pieghe (i primi ricordi) restano per sempre!». Date bei ricordi ai vostri figli!

Ringrazio vivamente la benemerita Casa editrice Shalom perché ha reso accessibile a tutti questo piccolo sussidio di preghiera, affinché fosse di aiuto, di guida e di ispirazione per la preghiera da soli o, meglio ancora, in famiglia.

La Madonna canti in ogni casa il suo meraviglioso Magnificat e continui a raccoglierci in preghiera *dall'uno all'altro mare*.

Cardinale Angelo Comastri

*Vicario Generale emerito di Sua Santità
per la Città del Vaticano*

*Arciprete emerito della Basilica Papale
di San Pietro*

INTRODUZIONE

Tutti, quando eravamo bambini, ci siamo aggrappati alla mano della mamma per sentire, nel tepore di quella mano, il calore della tenerezza e della protezione che soltanto una mamma sa e può dare.

Oggi “questo bambino” è ancora dentro di noi. E cerca una mano materna per camminare nel sentiero della fatica, della paura, della stanchezza e, talvolta, della sfiducia, che è appannaggio di ogni umana esistenza.

Dio ha provveduto a donarci una Madre: una Madre che ci traduca l’amore di Dio con il linguaggio materno, che è da tutti percepibile e da tutti facilmente comprensibile.

Maria è un dono di Dio: non dimentichiamolo! È un dono che Gesù ci ha consegnato nell’ora della passione, che è l’ora della massima manifestazione del suo amore per noi.

Rifiutare questo dono è come rifiutare il linguaggio dell’amore, che Dio ha scelto e ha voluto per noi.

La devozione a Maria, infatti, non allontana da Gesù, come alcuni stoltamente dicono.

La devozione a Maria è la via più sicura per arrivare a Gesù.

Se ci accostiamo al Cuore di Maria, se entriamo nel suo Cuore Immacolato noi sentiremo soltanto un nome: Gesù!

Pregando il santo Rosario, con il ritmo della ripetizione che è tipico dell'amore, Maria ci racconterà la vita di Gesù e dolcemente ci introdurrà nella letizia di una più grande fede, di una maggiore coerenza, di una più intensa gioia.

Al termine del santo Rosario, quasi senza farsene accorgere, Maria ci suggerirà il canto del *Magnificat*.

Cardinale Angelo Comastri

8 ottobre 2012

Beata Vergine Maria del Rosario

PROGETTO DIABOLICO PER COMBATTERE LA FAMIGLIA

C’è un progetto diabolico per combattere la famiglia e, in definitiva, per combattere il desiderio di Dio; e chi presume di capire più di Dio, perché combattere la famiglia significa questo, è al servizio del demonio. Sia ben chiaro!

La famiglia non l’abbiamo inventata noi. La famiglia l’ha inventata Dio. La famiglia è un progetto di Dio. Dio ha creato l'uomo e la donna perché fossero culla della vita e fossero luogo in cui i figli possano crescere e imparare l’alfabeto della vita. Bisogna essere ciechi per non vederlo.

Giovanni XXIII scriveva nel suo diario: «L’educazione che lascia le tracce più profonde è quella che si riceve in casa», e che la sua «casa era povera ma piena di Dio. Qui diceva tutto. Possiamo riempire di benessere le nostre case, ma se non c’è Dio sono squallide e i figli non possono imparare l’alfabeto della vita».

Il progetto diabolico per combattere la famiglia lo ha notato e riconosciuto anche il poeta Eugenio Montale, il quale ne parlò nel 1970, alla commemorazione a Milano del 25° anniversario del lancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki: «È giusto ricordare quel drammatico

momento nella speranza che non si ripeta mai più. Ma sento in coscienza il dovere di avvisare che sta scoppiando la bomba atomica della famiglia, e forse farà più vittime e più ferite della bomba atomica esplosa ad Hiroshima e Nagasaki. E la bomba la stanno collocando i mezzi di comunicazione, presentando falsi modelli di vita, che purtroppo disorientano i giovani».

Maria, tramite l’Angelo, riceve una chiamata a una missione che avrebbe fatto tremare chiunque e la risposta della Madonna è meravigliosa, di totale disponibilità. Attenti bene: una simile risposta non si improvvisa. Certamente affonda le radici nel clima spirituale della famiglia, nell’educazione e nell’esempio dei genitori. Nelle famiglie pie di Israele venivano pregati e meditati i salmi ogni giorno. E in particolare, Maria avrà probabilmente avuto in mente il Salmo 23 (*Il Signore è il mio pastore*), il Salmo 127 (*Se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori*), il Salmo 25 (*Chi confida nel Signore è come il Monte Sion, è stabile per sempre*).

Da questo terreno, dalle parole chiare e luminose dei Salmi di cui Maria si è nutrita con i santi Gioacchino e Anna sboccia il “sì” dell’Annunciazione; così come sboccia la decisione di andare ad assistere Elisabetta, decisione per cui è bastato l’accenno dell’angelo alla cugina incinta.

Anche questo gesto di carità viene dall'educazione della famiglia.

Madre Teresa di Calcutta disse: «Un tempo nella famiglia si imparava la generosità, nella famiglia si imparava l'altruismo, oggi state innaffiando l'egoismo dei figli e raccoglierete frutti amari».



Il Magnificat di Maria è una lettura della storia nella quale domina la certezza che gli umili saranno i vincitori. La vita è una guerra, una lotta. Chi vincerà? Vinceranno gli umili, vinceranno i buoni, vinceranno i puri, vinceranno i miti, vinceranno i misericordiosi. Maria lo dice nel Magnificat, perché ha la certezza che l'ultima parola la dice Dio.

I giovani vuoti possono diventare preda di chiunque. Occorre intervenire in tempo, quanto è grave quello che stiamo vivendo! L'importanza è la lettura dello scopo della vita, del fare del bene e dello spendersi per gli altri. Se ai giovani non riusciamo a trasmettere questo messaggio siamo sconfitti come educatori.

Oggi cosa respirano i figli in casa? Che segnaletica

viene data ai figli? La vita è un viaggio, serve una segnaletica quando si cammina. Impegniamoci tutti a riportare nella famiglia un clima di fede convinta, in modo che i figli, guardando i genitori, possano capire quale è la giusta segnaletica.

*Cardinale Angelo Comastri
Omelia, Parrocchia di Sant'Anna in Vaticano
26 luglio 2018, Festa di sant'Anna*





GUARDA LA STELLA, INVOCÀ MARIA!

Chiunque tu sia, che hai l'impressione di essere sballottato nei flutti di questo mondo tra burrasche e tempeste invece di camminare per terra, non distogliere lo sguardo dallo splendore di questa stella, se non vuoi essere travolto dalle tempeste!

Se insorgono i venti delle tentazioni, se ti imbatiti negli scogli delle tribolazioni guarda la stella, invoca Maria!

Se sei assalito dalle ondate della superbia, dell'ambizione, della calunnia, della gelosia, guarda la stella, chiama Maria!

Se l'ira o l'avarizia, o le lusinghe della carne hanno scosso la navicella della tua anima, guarda Maria!

Se, turbato dall'enormità dei peccati, confuso per le brutture della tua coscienza, impaurito dal rigore del giudizio, cominci ad essere risucchiato dal baratro della tristezza e dall'abisso della disperazione, pensa a Maria.

Nei pericoli, nelle difficoltà, nei dubbi, pensa a Maria, invoca Maria!

Non si allontani dalla tua bocca, non si allontani dal tuo cuore e per ottenere l'aiuto della sua